

# VOCI di BA@CHINA

notiziario di OLTREleALI SSD



«E i marinai, che viaggiano come il falegname sega i suoi tronchi? Ci sono ancora dei marinai sul mare, che sono uomini, talvolta. Il capitano Blair compie azioni reali; quando occorre sale senza pensarci fino a una specie di sublime professionale, senza dirsi che è venuto il momento di essere sublime. Ho conosciuto un poeta che era stato allievo ufficiale: egli salvava la sua anima eterna ogni volta che lanciava un secchio d'acqua sulle tavole del ponte, la mattina alle cinque».

Quando penso, e con maggior forza nei primi giorni di un anno nuovo, a come fare per salvarmi l'anima mi viene sempre in mente questo passo di Paul Nizan. In particolare mi colpisce la distanza tra l'obiettivo di salvarsi l'anima, altisonante e con tutte le premesse per risultare irrealizzabile, e le realizzabilissime secchiate d'acqua date per lavare la coperta della nave da quell'allievo ufficiale mattiniero. O ancora quella tra l'istante sublime che può brillare negli ordini lanciati da un capitano in mezzo a una tempesta e l'ordinarietà di quelle stesse routine, quando eseguite. E mi sembra che per la nostra società sportiva funzioni proprio come per l'allievo ufficiale e per il capitano. La pratica velica, come la gestione di un'associazione, è fatta di gesti comuni, di fatica condivisa, di momenti in cui si compiono "azioni reali" senza proclami, ma con una caparbietà affettuosa. Ogni lezione, ogni evento organizzato e ogni uscita in barca sono il nostro modo di

“salvare l'anima”, ossia senza tanta enfasi di costruire e coltivare qualcosa che abbia valore per noi e per gli altri. E la cosa tende a contagiare anche altri.

Le prime due pagine di questo numero sono dedicate a un approfondimento su un nuovo corso special, nato dall'incontro felice con il **Consorzio Società della Salute Valli Etrusche**, che ci ha dato la possibilità di offrire la nostra formazione a ragazzi con problematiche legate al neurosviluppo. Si tratta di un percorso che offre ai giovani partecipanti l'opportunità di scoprire la vela e vivere appieno lo sport come strumento di crescita personale e inclusione sociale.

Proseguendo, le pagine quattro e cinque ospitano il "**Canto delle sirene**" di Fabiano Busdraghi. Una storia autentica, in cui il legame con il mare attraversa le generazioni: dal nonno pescatore al padre velista, fino all'autore che, passato dalla fisica all'agricoltura, non ha alla fine resistito alla malia della vela e s'è scoperto marinaio pure lui. La barchina "Isola di Capraia" sta lì a testimoniare che ogni occasione è buona per seguire le orme familiari. Il **calendario delle attività**, alle pagine sei e sette, presenta gli appuntamenti previsti per i primi sei mesi dell'anno. Tra eventi sportivi, uscite in mare e incontri speciali, ci sono molte occasioni per partecipare attivamente!

Che sia un anno di secchiate d'acqua e momenti sublimi, e buona lettura!

# Corso special "SdS Valli Etrusche"

La magia del mare

«Stare su una barca a vela richiede collaborazione, fiducia e capacità di adattamento: è una prova in miniatura di come dovrebbe andare il mondo», esordisce una delle operatrici impegnate nel corso special promosso dalla "Società della Salute Valli Etrusche". Un programma che unisce

l'attività velica della società sportiva dilettantistica OLTREleALI al desiderio di offrire un'opportunità di crescita personale e inclusione sociale a ragazzi con problematiche legate al neurosviluppo. Per intenderci, quel grandissimo capitolo della salute mentale dei più giovani che va dai disturbi dello spettro autistico fino all'ADHD. Come spesso accade, tutto nasce da un bando regionale. Giorgio Corretti, medico psichiatria e direttore del Servizio di Salute Mentale delle Valli Etrusche, che da tempo accarezza l'idea di promuovere interventi di tipo sportivo per giovani neurodivergenti, decide di parteciparvi per conto dell'azienda sanitaria locale che dirige. Il territorio di competenza è abbastanza vasto - va dal comune di Rosignano a Riotorto - e il coinvolgimento dei pazienti, subito cercato, cresce con altrettanta rapidità. Esperienze simili non sono inedite e varie località italiane hanno visto nascere progetti analoghi, ma in quello ideato da Giorgio si raggruppano insieme diversi tipi di attività sportive e motorie. Come le attività, anche le maglie della diagnosi si allargano e quello che era iniziato come un progetto solo per l'autismo, abbraccia ora una cinquantina di giovani con differenze neurocognitive. Quanto alla "sezione marittima" del progetto, questa prevede una o due uscite in barca a vela a settimana, fino alla fine di marzo 2025. Ma Giorgio sottolinea che c'è già una volontà comune di andare oltre quella prima scadenza. All'arrivo al porticciolo di Salivoli, il compito degli operatori sanitari, che accompagnano i ragazzi partecipan-

ti, è quello di facilitarne l'accesso alle imbarcazioni e alla pratica motoria. Ma l'obiettivo è che i giovani si sleghino quanto prima dal sostegno degli operatori della salute mentale e possano lavorare solo con i tecnici sportivi. «L'ho visti salire in barca al mattino con un'espressione, e scenderne la sera con una diversa, piena e distesa. Ma poi io stessa sono scesa di lì e stavo di un bene...», racconta Federica Vinciarelli, Assistente sociale della SdS Valli Etrusche, in forza dal mese di settembre presso il Centro di Salute Mentale di Piombino. «Ogni servizio ha individuato i pazienti idonei e ha proposto loro di partecipare. Alla fine si è formato un bel gruppo eterogeneo», continua Federica, descrivendo come l'inclusione di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 34 anni abbia creato un ambiente trascinate e variegato



E l'impegno è significativo da parte di tutti gli attori coinvolti. «È un lavoro di squadra, sia in barca che a terra. Serve che ognuno porti il proprio contributo», conclude. E infatti l'iniziativa ha già suscitato l'interesse di altre realtà territoriali e gli organizzatori auspicano che possa essere replicata in futuro, offrendo a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di beneficiare di un percorso di inclusione attraverso lo sport. L'entusiasmo velico, insomma, ha già contagiato tutti. Dal punto di vista operativo, il progetto prevede lezioni teoriche e uscite in barca, con un'organizzazione minuziosa che

attori coinvolti. «È un lavoro di squadra, sia in barca che a terra. Serve che ognuno porti il proprio contributo», conclude. E infatti l'iniziativa ha già suscitato l'interesse di altre realtà territoriali e gli organizzatori auspicano che possa essere replicata in futuro, offrendo a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di beneficiare di un percorso di inclusione attraverso lo sport. L'entusiasmo velico, insomma, ha già contagiato tutti. Dal punto di vista operativo, il progetto prevede lezioni teoriche e uscite in barca, con un'organizzazione minuziosa che

SdS



Valli Etrusche

**OLA@special**  
la magia del mare

coinvolge istruttori di vela e un'équipe medica di operatori della salute mentale. Le uscite sono state pianificate in modo da offrire un ambiente sicuro e stimolante, dove i ragazzi possano sentirsi accolti e supportati. E ogni giornata in mezzo al mare è un'occasione per sperimentare non solo le dinamiche del lavoro di squadra, ma anche per godere del contatto diretto con l'incredibile natura dell'Arcipelago Toscano. Ma come s'è arrivati a Salivoli? Punto d'ancoraggio tra la società sportiva dilettantistica OLTRE<sup>le</sup>ALI e il Consorzio "Società della Salute Valli Etrusche" è stato il dottor Daniele Busatta, anch'egli medico psichiatra del Centro di Salute Mentale di Piombino. Velista appassionato, ha conseguito la patente nautica sotto la guida di Stefano Ferraro. Quando allora ha saputo del progetto concepito da Giorgio, Daniele ha pensato subito a Stefano e all'offerta didattica di OLTRE<sup>le</sup>ALI. L'ha chiamato e

- in quattro e quattr'otto: ho un'ora libera io, stai già al porto tu (pieno "stile Ferraro") - pochi minuti dopo i due già s'incontravano sulla banchina del porto di Salivoli. Non ci è voluto poi molto perché si discutesse dei dettagli, e da qui il passo è stato breve per passare alla selezione dei pazienti: le persone più autonome e dotate di un buon compenso per poter stare in barca in piena sicurezza. *«Il dottor Giorgio Corretti, il nostro responsabile, ha fatto un grande sforzo per coinvolgere i pazienti e tutta l'équipe in più percorsi di riabilitazione possibile. Sai, noi lavoriamo nell'unità funzionale della salute mentale per adulti, quindi psichiatria, ma non devi pensare a un grande polo medico. Anzi. Il nostro centro di salute mentale sta nell'Ospedale di Villamarina, che è piccolo - certo - ma anche se piccolo funziona molto. Quel che facciamo è una psichiatria il più possibile territoriale, cerchiamo cioè di portare progetti fuori dall'ospedale e collaboriamo con associazioni, centri giovani, società sportive, appunto! Tutte realtà che possono aiutare i nostri pazienti a ristabilire un contatto con l'esterno non secondo il modello manicomiale, in cui una persona che soffre di disturbi psichici rimane solo in ospedale o in luoghi medicalizzati, ma al contrario sul territorio, cercando di coinvolgere il più possibile tutta la società».* Il successo di questa iniziativa dalle parole di Daniele si riflette anche nei racconti degli operatori e dei ragazzi coinvolti direttamente nelle giornate di navigazione. Molti partecipanti hanno mostrato significativi miglioramenti dal punto di vista comportamen-

tale e relazionale. E l'attività velica ha avuto un impatto positivo non solo sui ragazzi, ma anche sulle loro famiglie, che potranno giovare dei progressi compiuti nei mesi a venire, e sugli operatori sanitari stessi. La loro partecipazione attiva in mezzo alle onde è stata fondamentale per contribuire a creare un contesto di sostegno e comprensione reciproca. La vela non è stata scelta a caso. Se, come tutti gli sport, richiede concentrazione, capacità di adattamento e rispetto delle regole, imparare ad andare per mare mossi dal vento insegna presto che tutte quelle qualità non possono che venire dalla fiducia. Ci si deve fidare che il vento soffi, che le vele si possano regolare al meglio, che il tempo non diventi troppo fosco, che l'equipaggio voglia navigare, che il mare accompagni il viaggio. E questa fiducia dell'uno verso l'altro diverso da sé, questa collaborazione e la capacità di adattamento a cui la vela naturalmente educa si rivelano competenze fondamentali per i giovani coinvolti. Operare insieme su una barca a vela implica affrontare situazioni impreviste, prendere decisioni rapide, condividere responsabilità: tutto quel che serve per coltivare le abilità sociali e relazionali e potenziare il senso di appartenenza a una comunità. E, oltre all'aspetto più terapeutico, il progetto ha anche un'importante valenza educativa: i partecipanti acquisiscono nuove competenze tecniche legate alla navigazione e alla gestione di una barca. Ma queste capacità specifiche sono immerse anche loro nella regola delle regole dell'andar per mare: e ossia comprendere che non capire tutto, non sapere tutto è parte della tecnica. In barca ci si fanno delle domande, si trovano delle risposte, poi si perfezionano le domande, migliorano le risposte, si cambia rotta quando il mare lo suggerisce e si mette in discussione tutto in continuazione. Non molto diverso dalla vita, vi pare?



# Il canto delle sirene

di Fabiano Busdraghi

Non ho avuto la fortuna di nascere e crescere vicino al mare. Non ho quindi acquisito quella sensibilità agli elementi, al vento, alla mutevolezza delle condizioni meteorologiche che possiede solo chi è nato a contatto con l'acqua salata. Eppure la mia famiglia è sempre stata legata al mare, perlomeno per quanto riguarda il ramo paterno. A partire da mio nonno pescatore, non l'ho mai conosciuto, ma i racconti che lo riguardano hanno sempre acceso la mia fantasia. Originario di Ponza e trapiantato a Piombino e poi a Capraia, aveva iniziato la sua umile ma epica professione al tempo degli ultimi velieri che solcavano i mari.

Mani callosissime e gran lavoratore, a lui si che scorreva l'acqua salata nelle vene. Era infatti noto anche fra gli altri pescatori per la sua capacità di ritrovare un punto qualunque in mezzo al mare, dove aveva calato gli attrezzi da pesca, senza l'uso di nessuno strumento e senza nessun punto di riferimento visibile; insomma aveva il gps nella testa! Le storie e gli aneddoti che lo riguardano sono troppi per essere riportati qui, ma raccontano tutti la forza e la dedizione di una vita di fatiche, la solidarietà verso chi è in difficoltà e mi hanno insegnato che si può essere grandi capitani anche su una piccola barca di legno. E poi mio padre, che quando aveva solo qualche giorno di vita venne caricato sulla Lida, il peschereccio scoperto di mio nonno, e portato a Ponza per essere battezzato con lo stesso nome del Santo patrono dell'isola. Mio padre, da sempre grande appassionato di vela, trasferitosi a Milano, si costruì un piccolo catamarano smontabile, lo caricò sul tetto della macchina e con il suo piccolo guscio di noce costeggiò tutta la Jugoslavia. Poi qualche anno più tardi, quando ero bambino, ricordo benissimo come passavamo le vacanze estive a bordo del nostro Meteor, andando su e giù per l'arcipelago toscano. Ero troppo piccolo per imparare a navigare, ma porto ancora con me il ricordo delle acque cristalline delle isole, della semplice e frugale vita di bordo... nonché delle

grandissime capocciate prese sottocoperta! Poi nei primi anni novanta i miei genitori acquistarono Poggio Diavolino, un'azienda agricola a Suvereto. La terra era abbandonata dagli anni cin-



quanta, la casa necessitava di tanti lavori di ristrutturazione, c'era sempre da fare e il Meteor rimase fermo sul suo carrello, con la polvere ogni anno più spessa. Nonostante la vicinanza della costa, tutti i nostri sforzi, l'impegno e la passione vennero dedicati all'agriturismo, mettendo una parentesi a barche e veleggiate. Poi ho iniziato l'università, iscrivendomi a fisica, con l'idea di capire cosa succede lassù sopra le nostre teste, nell'infinità dell'universo. Ho continuato gli studi a Parigi, ma ben presto il richiamo del mare e delle sue infinite avventure si è fatto sentire. Ho iniziato quindi a specializzarmi in oceanografia e meteorologia, con l'idea, lo confesso, di andare il più possibile per mare. Era un mare chiaramente un po' "diverso" da quello del mondo della vela, ma amavo comunque bazzicare i porti, le lunghe ore di veglia dei quarti notturni, svegliarmi in mezzo all'oceano, scoprire ogni giorno un orizzonte sempre nuovo. Durante il mio dottorato sulla fisica degli oceani ho partecipato a diverse missioni nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Ma ho avuto anche la fortuna di vedere con i miei occhi le imponenti colline d'acqua nel Passaggio di Drake e passare quattro mesi in Antartide, il grande regno dei ghiacci. È stata un'avventura indimenticabile che ha suggellato per sempre il mio amore dei viaggi per mare. Poi la mia vita ha preso un altro corso, ad un certo punto c'è stato bisogno di

me a Poggio Diavolino. Sono quindi tornato in Italia e ho preso in mano l'agriturismo, come era successo a mio padre mettendo per un momento da parte il mare e le barche. Ho trasferito allora un po' di quella curiosità e stupore nei confronti del mondo nel mio nuovo lavoro di agricoltore a Poggio Diavolino. Di fatto ho cercato di ritrovare l'ebbrezza dell'avventura in pratiche agricole curiose e inusuali. È così che per esempio ho recuperato e coltivato fino a 500 varietà di verdure rare e curiose, solo i pomodori erano più di 200 tipi. Poi col tempo ho messo in piedi un allevamento di una decina di razze di polli ornamentali, fra cui alcune che depongono uova col guscio naturalmente colorato: blu, verdi e marroni. Ho iniziato a produrre pasta di grani antichi e pane al lievito madre, seguendo ricette molto particolari, il nostro pane nero per esempio contiene ben 57 ingredienti diversi! Un vero inno alla biodiversità e probabilmente uno degli alimenti più completi che si possa trovare. E poi salumi naturali, una pergola con 17 varietà antiche di uva da tavola, olio extravergine di oliva, aceto... Ma non solo agricoltura, l'accoglienza turistica è l'attività preponderante e che rende possibile tutto il resto. Per accogliere i nostri ospiti abbiamo tre casette in pietra completamente immerse nel verde e due carrozzoni gitani che ho interamente costruito con mio padre, dalla struttura in legno alla veranda in ferro battuto, ognuno dedicato ad un animale e a un colore: il pavone blu e la volpe rossa. Anche progettarli e costruirli con le nostre mani è stata un'altra bellissima avventura! Insomma, il lavoro non ci manca, così come la passione per la terra e per un'agricoltura di qualità. Per molti anni il mare nella mia vita è stato giusto un bagno di tanto in tanto in una splendida caletta del promontorio di Piombino. Ma il canto delle sirene mi chiamava irresistibilmente verso i



flutti. Per fortuna il mio amico Alessandro di tanto in tanto mi portava a fare un giro in barca a vela. Una volta che passammo qualche giorno a Capraia venne anche mio padre che non ci rimetteva piede da trent'anni. Di ritorno dall'isola, una splendida giornata di ottobre con l'acqua immobile come quella di un lago, cercai di convincere mio padre a restaurare il Meteor, e riprendere ad andare un po' per mare, ma lui giustamente voleva una barca un po' più comoda. Nemmeno a farlo apposta nel giro di poche settimane trovammo un'ottima occasione e acquistammo un Oceanis 281. E io a quarant'anni suonati iniziai allora ad imparare i rudimenti della vela. Mancava un nome alla nostra nuova barchina. Passai ore a cercare tutti i nomi che trovai di tutte le ninfee e nereidi della mitologia greca, tutte le stelle, tutte le conchiglie... ma alla fine si trattava di nomi troppo altisonanti e pretenziosi per la nostra barchina. Ben presto però fu chiaro che la soluzione era molto più semplice e a portata di mano. Visto che tutto era nato tornando da Capraia, e vista l'importanza dell'isola nella storia della nostra famiglia, perché non chiamare la nostra barca proprio "Isola di Capraia"? E subito sotto

aggiungemmo le coordinate gps del posto dove teneva la barca mio nonno, direi un bel modo per chiudere il cerchio. Oggi appena ho un attimo scappo a fare due bordi fra Piombino e l'Elba, con qualche amico o a prendere due pesci con il mio babbo. Una volta giusto un bagno, una volta una veleggiata, una volta una cena a pelo d'acqua, l'importante è stare in mezzo all'acqua salata. Non posso dire di essere un uomo di mare, mi manca l'esperienza e la pratica di chi davvero è cresciuto a stretto contatto con questo elemento. Ma tutte le volte che salgo in cima all'uliveto e guardo quel triangolo blu all'orizzonte, mi ricordo delle infinite possibilità del mare, che aspettano solo noi.



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	
GENNAIO			1 gennaio	2 gennaio	3 gennaio	4 gennaio	5 gennaio	
	6 gennaio	7 gennaio	8 gennaio	9 gennaio	10 gennaio	11 gennaio <b>special</b>	12 gennaio <b>Corso SdS Valli Etrusche</b>	
	13 gennaio	14 gennaio	15 gennaio	16 gennaio <b>webinar</b> Comunicazioni webinar h21:00	17 gennaio	18 gennaio	19 gennaio	
	20 gennaio	21 gennaio	22 gennaio	23 gennaio	24 gennaio	25 gennaio	26 gennaio	
	27 gennaio	28 gennaio	29 gennaio	30 gennaio	31 gennaio	1 febbraio <b>regata</b>	2 febbraio <b>Corso regata - weekend</b>	
FEBBRAIO	3 febbraio	4 febbraio	5 febbraio	6 febbraio	7 febbraio	8 febbraio <b>altura</b>	9 febbraio <b>Corso starter - weekend</b> <b>starter</b>	
	10 febbraio	11 febbraio	12 febbraio	13 febbraio <b>webinar</b> Elettricità a bordo webinar h21:00	14 febbraio	15 febbraio <b>regata</b>	16 febbraio <b>Corso regata - weekend</b> <b>performance</b>	
	17 febbraio	18 febbraio	19 febbraio	20 febbraio	21 febbraio	22 febbraio <b>spinnaker</b>	23 febbraio <b>Corso spinnaker - weekend</b>	
		informazioni e iscrizioni su <a href="http://oltreleali.org/calendario">oltreleali.org/calendario</a>		26 febbraio	27 febbraio	28 febbraio	1 marzo <b>regata</b>	2 marzo <b>Corso regata - weekend</b> <b>starter</b>
		3 febbraio	4 febbraio	5 marzo	6 marzo <b>webinar</b> Pillole meteo webinar h21:00	7 marzo <b>special</b>	8 marzo	9 marzo <b>Corso SdS Valli Etrusche</b>
MARZO	10 marzo	11 marzo	12 marzo	13 marzo <b>Scuola vela ragazzi</b>	14 marzo	15 marzo <b>regata</b>	16 marzo <b>Corso regata - weekend</b> <b>performance</b>	
	17 marzo	18 marzo <b>Scuola vela ragazzi</b>	19 marzo	20 marzo	21 marzo <b>special</b>	22 marzo	23 marzo <b>Corso SdS Valli Etrusche</b>	
	24 marzo	25 marzo	26 marzo <b>Scuola vela ragazzi</b>	27 marzo	28 marzo	29 marzo <b>altura</b>	30 marzo <b>Corso mini-altura - 2 giorni</b>	



# Calendario delle attività aprile-maggio-giugno



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	
APRILE		1 aprile	2 aprile	3 aprile	4 aprile	5 aprile	6 aprile	
				Formazione istruttori ACSI - 3° modulo - 4 giorni				
	7 aprile	8 aprile	9 aprile	10 aprile	11 aprile	12 aprile	13 aprile	
						Corso starter - weekend		
						<b>starter</b>		
	14 aprile	15 aprile	16 aprile	17 aprile	18 aprile	19 aprile	20 aprile	
						Corso altura Pasqua - 3 giorni		
						<b>altura</b>		
	21 aprile	22 aprile	23 aprile	24 aprile	25 aprile	26 aprile	27 aprile	
	Corso altura Pasqua				Corso manovre 25 aprile - 3 giorni			
					<b>manovre</b>			
	28 aprile	29 aprile	30 aprile	1 maggio	2 maggio	3 maggio	4 maggio	
				Corso altura 1° maggio - Elba e Corsica - 4 giorni				
				<b>altura</b>				
MAGGIO	5 maggio	6 maggio	7 maggio	8 maggio	9 maggio	10 maggio	11 maggio	
						Corso starter - weekend		
						<b>starter</b>		
	12 maggio	13 maggio	14 maggio	15 maggio	16 maggio	17 maggio	18 maggio	
						Corso spinnaker - weekend		
					<b>spinnaker</b>			
	19 maggio	20 maggio	21 maggio	22 maggio	23 maggio	24 maggio	25 maggio	
				Corso special 2025-1 - 4 giorni				
				<b>OLA@special</b>				
	26 maggio	27 maggio	28 maggio	29 maggio	30 maggio	31 maggio	1 giugno	
						Corso manovre 2 giugno - 3 gg		
						<b>manovre</b>		
GIUGNO	2 giugno	3 giugno	4 giugno	5 giugno	6 giugno	7 giugno	8 giugno	
	Corso manovre					Corso performance - weekend		
						<b>performance</b>		
	9 giugno	10 giugno	11 giugno	12 giugno	13 giugno	14 giugno	15 giugno	
	Scuola vela ragazzi						Corso starter - weekend	
					<b>starter</b>			
16 giugno	17 giugno	18 giugno	19 giugno	20 giugno	21 giugno	22 giugno		
Scuola vela ragazzi								
23 giugno	24 giugno	25 giugno	26 giugno	27 giugno	28 giugno	29 giugno		
Scuola vela ragazzi						Corso starter - weekend		
					<b>starter</b>			



# OLTRE *le* ALI SCUOLA NAUTICA

corsi patente nautica con formula tutto incluso

**Chi siamo?** Non siamo una scuola guida, facciamo solo corsi finalizzati al conseguimento della patente nautica e corsi di tecnica marinaresca. Il nostro primo obiettivo è la qualità della formazione.

## Quanto costa il corso patente nautica?

Il corso patente nautica entro 12 miglia vela & motore o solo motore costa 1100€ con la formula "**pacchetto completo**", cioè il prezzo minimo stabilito per legge (DM 142/2023); noi però raddoppiamo le lezioni pratiche previste dalla normativa, portando da 5 a 10 le ore incluse nel prezzo.

Se invece preferisci prepararti alla teoria in autonomia con gli strumenti che ti possiamo fornire, puoi approfittare della "**formula privata**" che, al prezzo di 600€, ti garantisce 5 ore di lezioni pratiche con te al timone e l'uso della barca per l'esame.

**Dove siamo?** Le sedi della scuola nautica sono a

Firenze e Sesto Fiorentino mentre le attività pratiche, esami inclusi, si svolgono a Piombino.

Dove siamo in realtà non è molto importante perché la preparazione per l'esame teorico potrai farla comodamente da casa tua, nell'orario che

preferisci, utilizzando il nostro esclusivo strumento di e-learning, mentre l'attività pratica può essere concentrata in giorni consecutivi durante i quali, tra l'altro, ti offriamo ospitalità gratuita presso la foresteria della nostra società sportiva dilettantistica.

## Come funziona la preparazione all'esame della patente?

I nostri corsi sono basati sul sistema di e-

learning **scuolanautica.app**, di nostra progettazione e realizzazione, grazie al quale potrai studiare da casa nell'orario che preferisci: il tempo che impiegherai per raggiungere un livello di competenza adeguato al superamento dell'esame è ridotto a soli 30 giorni.



OLTRE *le* ALI  
SCUOLA NAUTICA  
[oltreleali.org](http://oltreleali.org)

# patente nautica

prezzo chiaro,  
lezioni pratiche  
sempre incluse

